



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8DR008**

**IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico è medio-basso. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, circa il 30%, ha permesso alla scuola di mettersi in gioco e ricercare delle buone pratiche per favorire l'inclusione. Il "discorso sulle buone pratiche" è inserito in un divenire di scelte condivise che dovranno essere supportate man mano da principi, azioni, risorse e mezzi da utilizzare. La scuola cambia grazie all'immigrazione, mettendo di continuo in discussione la propria offerta formativa, ma anche l'immigrazione cambia grazie alla scuola, che aiuta i soggetti protagonisti del processo migratorio ad acquisire un nuovo senso di appartenenza, senza perdere la propria identità culturale. Gli alunni provenienti da altri paesi, inseriti nella scuola primaria, soprattutto nelle classi del biennio, diventano bilingue. Tale condizione rappresenterà per loro un punto di forza. Gli alunni italiani attraverso di loro conoscono altre culture e imparano il rispetto per le differenze culturali.</p>	<p>Utenza molto eterogenea è complessa l'integrazione. L'inserimento in classi non corrispondenti all'età anagrafica, risulta particolarmente penalizzante per gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria. Si avverte la necessità da parte degli insegnanti di possedere gli strumenti e la preparazione adeguati per gestire gli alunni con culture e lingue diverse. Gli studenti residenti nel quartiere di San Martino (zona svantaggiata) e di Rogoredo (quartiere storico) sono in gran parte stranieri. Alcuni con procedimenti in atto di sfratti, altri collocati nelle case popolari provenendo da altri quartieri della città, vivono situazioni di disagio che si manifestano all'interno della vita scolastica soprattutto sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. Le conseguenze possono essere l'abbandono scolastico, l'assenteismo, l'insuccesso, la dispersione e specifici aspetti della vita sociale quali le condotte a rischio.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Quartiere in zona sud-est di Milano, di origine contadina, poi industriale e negli anni recenti caratterizzato dal terziario avanzato, con svuotamento dell'attività di tipo commerciale. Poli residenziali diversificati: quartiere S. Giulia e nuove costruzioni, utenza prevalente: professionisti e impiegati. Quartiere storico, consolidata convivenza tra popolazione italiana e immigrata, utenza prevalente: occupazione varia. Quartiere San Martino, utenza prevalente: popolazione immigrata, occupazione varia resa difficile dal forte disagio sociale (alloggi precari, degradati, sovraffollati), presenza campo stanziale Rom. Stazione ferroviaria con valore di snodo strategico e collegamento metropolitano, viabilità stradale ad alto scorrimento in forte prossimità (rete tangenziale). Istituzioni di riferimento per la scuola: Servizi Socio Assistenziali: Cooperativa sociale "La Strada"; Cooperativa sociale Martinengo - La Casa di Sam; Parrocchia Sacra famiglia (aiuto compiti, polisportiva, spazi gratuiti, proposte educative), Servizi Sociali per la Famiglia di Via Oglio; Polo Territoriale Uonpia via Barabino e di Viale Ungheria. Risorse culturali</p>	<p>La popolazione del quartiere è in costante aumento. Da una parte le case popolari accolgono nuove famiglie che provengono da tutta la città e si trasferiscono per risolvere problemi di abitazione; dall'altra la collocazione di uffici anche di imprese multinazionali crea nuove abitazioni per un'utenza medio-alta. A fronte di questa crescita il quartiere non offre tutti i servizi necessari all'accoglienza e la scuola si sente il carico soprattutto delle situazioni difficili. Inoltre gli spazi scolastici non sono più adeguati a rispondere alle domande di iscrizione di tutti i bambini ma a partire dal prossimo anno scolastico avremo a disposizione il nuovo plesso di Merezzate per la scuola secondaria. Possibile isolamento geografico rispetto alla città soprattutto per gli abitanti del quartiere San Martino. La scuola deve monitorare sugli alunni in situazioni sociali critiche, dovrebbe avere le risorse per allertare e coadiuvare gli interventi con i servizi sociali per garantire i diritti ai minori. Per accedere gratuitamente ai servizi offerti dagli enti territoriali è necessaria la presa in carico dei servizi sociali con tempi molto lunghi di attesa; forte rischio di</p>

<p>sportive e ricreative: Circolo Mondini-Spazio Coop; Associazione Sportiva Rogoredo 84; biblioteca, Scuola Popolare di italiano per stranieri. Rapporti scuola territorio: Polizia Municipale, Teatro Pietrasanta.</p>	<p>degenerazione di situazioni e anche di dispersione scolastica soprattutto per utenza scuola secondaria di primo grado.</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre a quelli statali e comunali la scuola riceve finanziamenti volontari dalle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Il comitato genitori finanzia in parte il pagamento uscite didattiche per le famiglie in gravi difficoltà economiche, in parte l'acquisto di materiale di cancelleria e informatico sovvenziona anche manifestazioni ricreative legate ai progetti scolastici. Il complesso scolastico è costituito da due plessi tra loro collegati e ristrutturati nel 2004; risponde agli indici richiesti dalla normativa sulla sicurezza. Dal prossimo anno scolastico ci sarà un nuovo plesso per la secondaria. I plessi sono ubicati nel quartiere di Rogoredo e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici da Milano e a piedi. Per risolvere il problema della mancanza di collegamento dal quartiere San Martino (1km dalla scuola circondato da strade a scorrimento veloce), il Comune ha messo a disposizione un servizio di accompagnamento per gli studenti, a pagamento in base al reddito. Anche gli alunni del quartiere di Santa Giulia usufruiscono del servizio trasporto fornito, a pagamento, dal Comune di Milano per la scuola primaria. Sono presenti due palestre attrezzate, una in ciascun plesso, una biblioteca attrezzata e un'area all'aperto per la ricreazione dei bambini. La scuola ha in uso 29 LIM di cui 11 alla scuola secondaria e 18 alla primaria, solo 3 con fondi ministeriali. I pc sono uno per classe con connessione a internet ed è presente un laboratorio mobile.</p>	<p>Il continuo flusso migratorio e le assegnazioni di case popolari in via Feltrinelli fa aumentare le richieste di iscrizioni ma, avendo raggiunto la massima capienza, la Dirigente Scolastica si vede costretta a rifiutare o inviare altrove le nuove domande; per questo il Comune sta lavorando per un nuovo plesso. I laboratori all'interno della scuola sono ridotti al minimo per mancanza di aule. Non c'è un'aula magna per le riunioni Collegiali che vengono svolte in una delle classi più grandi e le aule insegnanti sono molto piccole e non attrezzate adeguatamente. La manutenzione delle LIM richiede un impiego di fondi difficili da reperire, perciò le classi possono rimanere sprovviste di questi supporti per lunghi periodi. Gli alunni con DSA e con svantaggio economico hanno potuto usufruire di strumentazioni (pc, tablet) donati da privati grazie all'interessamento degli insegnanti e raccolte punti di catene di supermercati.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente stabile nella scuola è prevalente rispetto al personale precario e l'età media si aggira intorno ai 50 anni; l'opportunità è che si tratta di professionisti che hanno maturato un'esperienza significativa nella scuola e sono in grado di gestire la complessità dell'utenza. I docenti della secondaria sono mediamente più giovani, l'età anagrafica è fattore positivo in quanto maggiore è la predisposizione a mettersi in gioco con la didattica</p>	<p>Il vincolo è che, in quanto professionisti maturi, non si è sempre disponibili ad attuare il cambiamento richiesto dalla giovane utenza. Il numero di insegnanti di sostegno è esiguo per cui vi è un ricambio costante, anno dopo anno, di docenti privi di titoli per il sostegno che hanno a loro favore solo la buona volontà. Soprattutto alla primaria la presenza di circa il 20% di docenti precari rappresenta ogni anno una criticità che va ad</p>

laboratoriale e innovativa. Il personale di sostegno della primaria – in possesso di diversi titoli che li abilitano a gestire situazioni varie e complesse - è disponibile a supportare i nuovi docenti che arrivano privi di titoli.

impattare sulla gestione delle classi con sofferenza, in alcuni casi. Non molti docenti sono abilitati all'insegnamento della lingua inglese e non hanno certificazioni che attestano le abilità informatiche, che infatti sono possedute da un numero esiguo di insegnanti.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva, eccetto quelli che temporaneamente abbandonano per tornare nei Paesi d'origine. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si conferma un leggero aumento delle eccellenze anche rispetto alla media nazionale; la votazione maggiormente conseguita all'esame di stato (7) è la stessa della media nazionale, ma in percentuale maggiore. Si evince che si lavora per l'inclusione.</p>	<p>Dal confronto con l'anno scolastico precedente e con la media nazionale risulta che è diminuita la percentuale degli studenti che conseguono l'8 a vantaggio del 7 e in misura minore del 9; bisogna migliorare la didattica volta all'integrazione di tutti gli alunni al fine di potenziare anche i livelli medi. Tra i dati proposti non emerge che in corso d'anno, al secondo quadrimestre, ci sono arrivi di studenti stranieri che devono cominciare dall'apprendimento dell'italiano (circa una decina l'anno).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore rispetto ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali per quanto riguarda la terza secondaria di primo grado e superiori per le classi prime e seconde secondaria. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggi più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati delle prove Invalsi risulta che le classi seconde della primaria hanno conseguito dei risultati in linea con i riferimenti nazionali per le prove di italiano, mentre risultano inferiori nell'ambito logico-matematico. Per le classi quinte i risultati sono in linea con quelli nazionali sia per l'ambito linguistico che logico-matematico. Dai dati a disposizione si evince che la scuola riesce ad</p>	<p>I risultati delle prove sono lievemente inferiori alla media nazionale. Ciò potrebbe essere dovuto a diversi fattori: il continuo inserimento in corso d'anno di nuovi alunni; in talune situazioni si riscontra poca collaborazione tra scuola e famiglia; non sempre si riesce a garantire una continuità nelle figure educative. Per la scuola secondaria si riscontra che i risultati sono lievemente inferiori alla media</p>

assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.	nazionale per entrambe le discipline. Rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risultano due punti percentuali in meno. Gli studenti si collocano per la maggior parte nella fascia medio-bassa. Si tratta di classi sulle quali gli effetti del PdM non possono essere ancora visibili.
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è talvolta, superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è, talvolta, inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è lievemente inferiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Rispetto alla scorsa rilevazione il responsabile della somministrazione delle prove Invalsi è stato particolarmente attento attivando procedure di controllo interno, a che le prove venissero svolte nella totale trasparenza.

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono: Imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare; queste vengono valutate sia alla primaria che alla secondaria di I grado attraverso griglie di comportamento che contengono indicatori comuni. Le competenze sociali e civiche sono state sviluppate come risulta dalla loro valutazione in sede di scrutinio. I risultati si attestano in misura maggioritaria nella fascia media. Confrontando i voti di tecnologia in una classe campione ( II secondaria a.s. 2017/'18 con III secondaria a.s. 2018/'19) si evince un innalzamento della fascia medio-alta. Per quanto riguarda il giudizio globale di apprendimento, confrontando l'anno scolastico precedente con	La scuola non valuta le competenze chiave in modo strutturato, attraverso griglie di osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori oppure con questionari, ecc. Non ci si è dotati di criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave che sono valutate in maniera differente, formale o informale, dai docenti. Bisogna lavorare ancora sul curricolo verticale riguardo questo aspetto. Per le competenze tecnologiche, pur essendo stati introdotti strumenti informatici in tutte le classi ( pc e lim) e pur avendo avviato progetti volti ad introdurre un pensiero computazionale, la verifica oggettiva delle competenze maturate in tale ambito è stata raggiunta solo alla scuola secondaria di I grado.

<p>l'attuale, in due classi campione, l'analisi dei dati mostra che alla primaria i livelli medi rimangono sostanzialmente invariati nei due anni di riferimento, mentre alla secondaria di I grado diminuiscono i giudizi bassi e si innalzano i giudizi alti. Infine per quanto riguarda l'acquisizione di spirito di iniziativa e imprenditorialità, il certificato delle competenze...</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza viene rilevato attraverso una griglia per la rilevazione del comportamento predisposta dal gruppo di lavoro del PdM. Dall'analisi è emerso che il livello raggiunto dagli studenti è buono e che le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (imparare a imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile). L'analisi degli esiti mostra che la maggior parte degli studenti ha raggiunto competenze più che adeguate.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno raggiunto buoni risultati nella scuola secondaria. I risultati di italiano nelle prove Invalsi sono in linea con quelli nazionali ma lievemente inferiori a quelli regionali e dell'area geografica di appartenenza. I risultati di matematica sono in linea con la media regionale e dell'area geografica ma superiori a quelli nazionali.</p>	<p>Non viene effettuato un monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni nelle scuole secondarie di secondo grado e per le risorse attuali non si prevede ancora di farlo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria, sono buoni; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni durante la frequenza del primo ciclo è quasi nullo. Gli studenti usciti dalla primaria dopo 2 o 3 anni ottengono, nelle prove Invalsi di italiano e matematica risultati in linea o di poco superiori a quelli medi nazionali. Complessivamente, per le informazioni in nostro possesso, si ritiene di poter considerare positivo l'aspetto relativo ai risultati a distanza.

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dall'anno scolastico 2017/18 il curricolo è utilizzato per la programmazione di tutti i docenti del nostro Istituto. E' stato redatto sulla base dei bisogni formativi degli studenti; i dipartimenti presenti all'interno della scuola hanno individuato i traguardi di competenze per tutte le discipline e i relativi indicatori. Nel curricolo sono presenti le competenze chiave europee individuate per la scuola. Da quanto emerge nelle relazioni di fine anno, si evince che viene utilizzato dalla maggior parte dei docenti per la pianificazione delle loro attività. Come emerge dal PTOF le attività d'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto; a tal proposito nel programmare laboratori, uscite didattiche, progetti particolari, le classi redigono una tabella dove per ogni attività si devono indicare quale competenze si arricchiscono. E' stato approntato un modello per la redazione dei progetti che prevede l'esplicitazione di obiettivi, abilità e competenze. Didattica: Nella scuola esistono riunioni di dipartimento che coinvolgono tutti i docenti dell'istituto per la verifica del curricolo verticale e per la progettazione delle verifiche di competenza. Nella scuola primaria i docenti riuniti per interclasse per effettuare una programmazione settimanale comune per tutte le discipline alternando incontri di ambito, di classe e di team. Nella scuola secondaria i docenti effettuano una programmazione quadrimestrale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione alla primaria avviene periodicamente durante gli incontri settimanali, alla secondaria avviene in maniera individualizzata ad opera di ogni singolo docente. Valutazione: A seguito della valutazione degli studenti, la scuola predispone attività (per la primaria) e laboratori (per la scuola secondaria) di recupero, mantenimento e potenziamento in alcune discipline e ambiti. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono conoscenze, abilità e alcune competenze. Gli insegnanti, riuniti per interclasse e per materia, stabiliscono criteri comuni di valutazione per le verifiche quadrimestrali di tutte le discipline e , due volte l'anno, tutti i docenti propongono la stessa prova di verifica. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele e per discipline costruite dagli insegnanti e per la correzione delle prove si fa riferimento a criteri di valutazione precedentemente condivisi. Nell'anno scolastico 2018/19 i docenti hanno iniziato a proporre compiti autentici valutati per competenze alla fine dei due quadrimestri. A seguito del corso di formazione sulla valutazione i docenti hanno iniziato a conoscere e</p>	<p>Curricolo: All'interno del curricolo non sono declinate le competenze sociali e civiche; anche se sono state elaborate delle griglie di monitoraggio del comportamento in cui sono presenti. Per avere la certezza che la maggior parte degli insegnanti utilizza il curricolo come concreto strumento di lavoro occorrerebbe approntare uno strumento di verifica. Didattica: I principali punti di debolezza è che non si effettua ancora una verifica delle competenze per tutte le discipline. La scuola primaria non progetta UDA per il recupero e/o potenziamento delle competenze; la secondaria offre laboratori pomeridiani per il recupero didattico ma non è focalizzato sulle competenze. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono relativi alle conoscenze, alle abilità solo di alcune competenze acquisite dagli studenti. Non vengono ancora utilizzate in maniera sistematica rubriche di valutazione autentiche per tutte le discipline. I docenti realizzano interventi didattici per il recupero senza una pianificazione strutturata.</p>

costruire rubriche valutative. Didattica: Nella scuola esistono riunioni di dipartimento che coinvolgono tutti i docenti dell'istituto per la verifica del curricolo verticale e per la progettazione delle verifiche di competenza. Nella scuola primaria i docenti riuni

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti, dopo un corso di aggiornamento sulla valutazione e sulle UDA stanno elaborando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono abbastanza integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa. I docenti della primaria, e alcuni docenti della secondaria, effettuano una progettazione didattica condivisa e cominciano ad utilizzare modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni nelle prove per competenze e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

Il modulo orario dell'Istituto è di due ore per favorire una metodologia laboratoriale, e alla secondaria questo consente la rotazione delle classi e rende l'edificio scolastico pienamente vivibile dagli studenti durante gli intervalli. Sono presenti: due palestre, un laboratorio di musica, uno di scienze, uno di arte della scuola secondaria, un'aula di psicomotricità della scuola primaria, una biblioteca interna, che offre un servizio di prestito online ed è in rete con

#### Punti di debolezza

Esistono pochi spazi adeguati dedicati esclusivamente ai laboratori (mancanza di uno spazio riservato alla custodia degli attrezzi della palestra della scuola secondaria di primo grado; mancanza di uno spazio riservato a un laboratorio di scienze e di musica (per la scuola primaria). L'articolazione dell'orario scolastico non è sempre adeguata alle esigenze di apprendimento di tutti gli studenti. Gli alunni che presentano delle difficoltà

altre scuole del territorio. Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Grazie ai progetti PON è presente un laboratorio mobile con 28 pc. I laboratori sono attrezzati. La biblioteca è frequentata principalmente dai bambini della primaria. La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Dal punto di vista dell'organizzazione alla secondaria attraverso un modulo lungo due ore circa per consentire didattica laboratoriale e con la rotazione delle classi; alla primaria è avviato il progetto di coding per introdurre una didattica che favorisce l'apprendimento di competenze trasversali a tutte le discipline con metodologie nuove. La formazione rivolta ai docenti sulla didattica per competenze (corso su valutazione, costruzione di UDA e uso delle tecnologie per gli alunni BES) e l'organizzazione di una giornata di valorizzazione di esperienze didattiche innovative sono due iniziative finalizzate ad agire sul miglioramento della didattica. Gli insegnanti di sostegno della primaria sono suddivisi in gruppi di lavoro dove il docente specializzato è di supporto ai docenti privi di titolo. Per l'inclusione viene utilizzata la CAA. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con il Regolamento di Disciplina presente nel POF d'Istituto e differenziato per i due ordini di scuola. In caso di comportamenti problematici la scuola primaria promuove interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze. Alla secondaria promuove provvedimenti disciplinari in corrispondenza di differenti infrazioni. È presente una griglia che evidenzia per ogni studente: il comportamento e il rispetto delle regole; la partecipazione e l'interesse; la frequenza; l'aver avuto provvedimenti disciplinari. Le relazioni tra pari e tra docenti e alunni sono generalmente positive. In alcune interclassi il clima tra docenti è sereno e collaborativo. Per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola vengono organizzati degli incontri extrascolastici che favoriscono la conoscenza e la collaborazione tra i componenti dei due ordini di scuola e migliorano la capacità di lavorare in squadra. Per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo la scuola si è messa in rete, è stato nominato un referente e sono stati promossi incontri per gli studenti. È stato redatto un documento sulla sicurezza in rete.

necessiterebbero di tempi diversi. Le LIM non sono pienamente sfruttate in quanto il supporto del tecnico informatico esterno non è sufficiente e tempestivo rispetto alle reali esigenze. La collaborazione tra i docenti deve ancora migliorare. Si rileva la mancanza di formazione del personale docente sulle tematiche metodologiche. Sui PC collegati alle LIM non sono installati particolari software professionali che consentirebbero l'efficace e completo utilizzo delle LIM. La scuola non ha promosso la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative in maniera sistematica. Resta difficile rilevare le attività che svolgono i singoli docenti per promuovere le competenze di cittadinanza anche se nella programmazione sono state introdotte alcune di esse. In alcune classi le relazioni tra pari e tra docenti sono state difficili nonostante i diversi interventi adottati dalla scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie

didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento della gran parte degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono oggettivamente pochi - l'utenza è numerosa e sono andati comprimendosi nel tempo per lasciare posto alle aule- ma usati da quasi la totalità delle classi. Si spera che con il nuovo istituto di Merezzate anche la scuola primaria possa usufruire degli spazi che si libereranno. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'investimento in strumenti tecnologici( LIM, pc, carrello mobile multimediale) formazione sulle metodologie innovative e su piattaforme e-learning. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con BES: musica, educazione motoria, all'affettività, festa delle culture, coding e teatro. L'efficacia di questi progetti deriva dal fatto che attraverso la musica, lo sport e l'attività ludica si riescono ad ridurre le differenze e si costruisce un dialogo tra pari. Per gli studenti con BES i docenti seguono una procedura che assicura la corretta elaborazione e gestione del PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie. I PEI/PDP definiscono gli interventi didattico/educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per favorire la partecipazione e l'inclusione. Per le classi con alunni disabili gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti educativi e gli operatori socio-sanitari elaborano strategie inclusive specifiche. La scuola, in accordo con il Polo Start 2 ha adottato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che prevede: l'accompagnamento delle famiglie; l'inserimento graduale nella giornata scolastica e nell'ambiente scolastico degli alunni NAI. Si erogano percorsi di lingua italiana per gli alunni NAI per le scuole a forte flusso immigratorio e corsi di consolidamento della lingua. Si fa uso di mediatori culturali, è presente una docente referente per i bambini adottati e in affido per migliorare la loro integrazione. Lo sportello psicologico può venire in aiuto ai ragazzi in difficoltà e costituire il legame necessario per intraprendere percorsi di aiuto all'esterno della scuola. Viene fatta una verifica in itinere degli obiettivi contenuti nel PAI. Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano nei bambini con background familiare in cui coesistono: contesto familiare deprivato culturalmente e con scarsa conoscenza della lingua</p>	<p>L'aggiornamento dei Piani didattici personalizzati e il monitoraggio delle attività svolte per gli alunni con BES non vengono formalizzati. Le proposte progettuali d'inclusione non sono comunque sufficienti e mancano risorse: - per seguire in modo particolareggiato il percorso scolastico di tutti gli alunni BES; - per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri. L'efficacia degli interventi sugli alunni NAI dipende dalle situazioni, in alcuni casi non sono sufficienti le ore a disposizione e bisognerebbe incrementarle. Non è stata effettuata una verifica formale del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è limitato ad alcune discipline e non riguarda tutti gli studenti della scuola. Viste le risorse disponibili il recupero potrebbe essere fatto attraverso il metodo delle classi aperte che invece non viene adottato, se non per casi sporadici alla scuola secondaria (grazie alla presenza degli insegnanti di sostegno che rappresentano una risorsa aggiuntiva). Solo in alcune classi viene adottata sistematicamente una didattica laboratoriale che, invece, permetterebbe la valorizzazione di tutti gli studenti e, in particolare di quelli con BES.</p>

italiana; genitori poco presenti; problemi socio-economici. Nel nostro istituto, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si redigono PDP/PEI in accordo con le famiglie e le strutture socio-sanitarie che hanno in carico gli alunni; sono organizzate attività per gruppi di livello all'interno delle classi e il monitoraggio dei progressi avviene sia in itinere che alla fine dei 2 quadrimestri come per gli altri studenti. Nella scuola secondaria si realizzano alcuni interventi per gruppi di livello (con il supporto degli insegnanti di sostegno e di potenziamento) . Nella scuola secondaria il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene realizzato con la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola (performance canore e gare sportive) che gratificano gli alunni con competenze più sviluppate. Ottimi i risultati sportivi legati alla partecipazione ad eventi e anche quelli artistici legati a saggi musicali. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati riguardano in particolare i momenti di verifica e valutazione: pratica ampiamente diffusa per gli alunni con DSA (come si evince dai PDP).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità ed efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuità e orientamento

#### Punti di forza

#### Punti di debolezza

Per garantire la continuità educativa si organizzano sistematicamente incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli incontri sono finalizzati: ad una ottimale formazione delle classi prime grazie ad un proficuo scambio di informazioni; al monitoraggio del percorso degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro; a definire le competenze in uscita e in entrata. Altre azioni volte a garantire la continuità educativa sono: visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia in momenti differenti dell'anno; attività educative-didattiche che coinvolgono alunni e insegnanti della scuola primaria. Anche per il passaggio dalla primaria alla secondaria sono stati organizzati incontri di raccordo attraverso la partecipazione dei bambini della primaria ad attività di osservazione durante le lezioni tipo dei docenti della scuola secondaria di primo grado; inoltre vengono svolte attività educative -didattiche nel corso dell'anno tra i bambini della primaria e i ragazzi della secondaria. Prima della chiusura delle iscrizioni viene organizzato l'Open Day dove i genitori delle future prime osservano e partecipano ad alcune attività preparate dai docenti e dagli alunni della primaria e della secondaria. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci perché consentono una composizione equilibrata dei gruppi classe e un sereno inserimento degli alunni. Le attività di orientamento svolte nella Secondaria di Primo Grado cominciano nel secondo anno attraverso un progetto in collaborazione con il Comune, che prevede laboratori nei quali degli esperti fanno riflettere i ragazzi sui propri punti di forza in modo tale da orientarli verso una scelta consapevole. Al terzo anno, la scuola organizza nei propri locali un Campus di orientamento con diverse realtà scolastiche della Città Metropolitana (licei, istituti tecnici, istituti professionali, centri di formazione). Inoltre, i ragazzi partecipano a delle lezioni tipo in diverse scuole. Dai dati si evince che il consiglio orientativo per la secondaria di secondo grado è molto seguito e porta ad ottimi risultati.

Sono state riscontrate delle difficoltà nel raccordo con le scuole dell'infanzia lo scorso anno scolastico. Per questo, a partire da quest'anno sono state pianificate un numero maggiore di riunioni e incontri. La scuola secondaria di I grado non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e neanche l'efficacia delle attività di orientamento sul lungo termine, in quanto sarebbe troppo dispendioso seguire il percorso degli studenti nel tempo presso le scuole di II grado. Si attende uno sviluppo del sistema Invalsi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate e i risultati sono efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordine di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella realizzazione di progetti che coinvolgono gli

studenti interessati al passaggio da un ordine di scuola all'altro e quelli che invece accolgono i nuovi compagni. Le attività di orientamento sono ben strutturate ed è migliorato anche il supporto alla scelta dell'indirizzo di studi alla secondaria attraverso il Campus e giornate aperte alle scuole superiori. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola è resa nota alla collettività scolastica sia nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, che nel PTOF, che attraverso le sue azioni (ad esempio vedere la delibera con cui il Cdl decide sulla destinazione del nuovo plesso scolastico). Missione è contrastare le diseguaglianze socio-culturali presenti nel territorio attraverso la costruzione di una scuola aperta, sensibile alla ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. La scuola è promotrice dei valori di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso questionari di gradimento sui progetti ed i servizi della scuola, distribuiti sia a tutte le famiglie che al personale docente. Una sorta di rendicontazione continua viene fatta informalmente al Consiglio d'Istituto che viene periodicamente informato sulle attività svolte. La scuola ha individuato ruoli e compiti organizzativi attraverso le commissioni del Collegio docenti: orario, invals, orientamento, raccordo, elaborazione PTOF/RAV/PDM, sicurezza e attraverso la collocazione di ore di potenziamento ai docenti che si occupano delle sostituzioni docenti assenti. Il FIS è ripartito tra docenti (70%) e ATA (30%) in base ai progetti del PTOF ed ai servizi da erogare. Le assenze del personale docente vengono gestite con il potenziamento, quando possibile e del personale ATA attraverso recuperi e straordinari, se trattasi di assenze brevi. L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF, vengono realizzati i Progetti di coding, di coro, di teatro, etc. che vertono a migliorare le competenze logico-matematiche e sociali e civiche degli studenti e la spesa media per ciascun progetto è intorno ai 4000/5000 euro. La durata media è di una lezione a settimana per un quadrimestre. La spesa è maggiore per il progetto "Inclusione" (vengono retribuiti gli educatori grazie ai fondi comunali) e il progetto è attivo per tutto l'anno. Il Progetto "Viaggi e visite di istruzione" attua l'ampliamento dell'offerta formativa, grazie ai versamenti delle famiglie coinvolgendo solo alcune classi per viaggi di più giorni (Scuola Natura per la primaria e viaggio delle terze della secondaria) e tutte le classi per visite di istruzione a musei, parchi tematici, mostre.</p>	<p>La rendicontazione sociale non è stata ancora espletata ma ci si pone l'obiettivo di rendicontare entro dicembre del 2019 come richiesto dal MIUR. Tra il personale ATA, anche se è definita una chiara divisione dei compiti, le competenze presenti comportano spesso che la metà del personale si debba sobbarcare di quei compiti più delicati e di maggiore importanza e urgenza. Per il personale docente si ritiene di poter ampliare maggiormente la partecipazione a Commissioni e progetti che hanno un impatto migliorativo sulla scuola.</p>

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permetterebbero di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, anche se non sempre le competenze interne consentono il rispetto della pianificazione. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La dirigente scolastica conosce le competenze dei suoi docenti pur non avendo strutturato uno strumento per l'analisi dei bisogni. L'analisi viene condotta attraverso canali informali, riunioni su temi specifici, colloqui individuali o raccolta di informazioni che avvengono in modo spontaneo nel tempo. Le competenze vengono incanalate nei gruppi di progetto o commissioni : ad esempio per la commissione valutazione sono state individuate le persone più aggiornate e in grado di farsi promotrici di modalità di valutazione per competenze; i referenti inclusione alunni bes sono scelti tra docenti formati o volenterosi di ampliare il bagaglio di competenze nel settore; i docenti interessati alla tecnologia sono stati spronati ad inserirsi nella apposita commissione e a frequentare corsi di aggiornamento attinenti; la docente "architetto" ha offerto una significativa consulenza alla dirigente per tematiche relative alla consegna di un nuovo plesso scolastico, etc. La valorizzazione delle persone avviene spronando le stesse a prendersi in carico incarichi, a partecipare a corsi o eventi formativi, anche se durante le ore di servizio, ove possibile.</p>	<p>Si potrebbe strutturare un processo per l'analisi dei bisogni formativi, proponendo la compilazione di un portfolio grazie al quale comprendere le competenze interne di tutti. Ancora ci sono docenti che restano estranei a tutti i progetti e commissioni che rendono di valore l'offerta formativa e il servizio scolastico. Non tutti i docenti si aggiornano se non si sentono obbligati; non c'è per la maggior parte, la cultura della formazione lungo l'arco della vita. La proposta di condivisione dei materiali didattici attraverso la piattaforma informatica trova ostacoli sia di natura tecnica (molti docenti fanno fatica ad imparare l'uso della tecnologia), ma anche di natura comportamentale, di prassi consolidata del lavoro in solitudine e di preoccupazione al confronto.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>
--------------------------------	-----------------------------

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete sono finalizzati principalmente alla formazione e aggiornamento del personale docente della scuola. Da una parte la rete di ambito per usufruire dei finanziamenti del MIUR e dall'altra reti con altre scuole per la riflessione su tematiche di comune interesse, quali la privacy e le metodologie didattiche. Importante per il contesto in cui è sita la scuola è la rete "POLO START", capofila il Comune di Milano, per l'inclusione degli alunni stranieri, attraverso cui si accede a finanziamenti per i corsi di italiano e si condividono protocolli e buone pratiche. Si ritiene che la scuola sia ben inserita nella realtà territoriale. Nel quartiere collabora con le associazioni sportive, con l'oratorio, con associazioni culturali e a sfondo sociale. Con altri enti di formazione e scuole collabora, senza specifici accordi di rete, per l'orientamento degli studenti e contro la dispersione scolastica. Collabora inoltre con il Comune di Milano con progetti che favoriscono l'inclusione e l'apertura al territorio, con l'Università per l'espletamento dei tirocini formativi. Con la Regione Lombardia aderisce ad un progetto sportivo che coinvolge per tutto l'anno scolastico le classi della scuola primaria, per dare spessore all'attività di educazione fisica. Il coinvolgimento dei genitori avviene principalmente attraverso il consiglio d'Istituto che viene informato periodicamente sulle scelte organizzative e gestionali e a cui si chiede anche informalmente il parere sulle varie questioni. I genitori del Cdl propongono talvolta progetti che i docenti portano in Collegio docenti per eventuale adesione. I genitori talvolta sono stati coinvolti in iniziative di aggiornamento sul ruolo genitoriale (tematiche legate all'uso della tecnologia). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (il sito scolastico, questionari di gradimento on line, il registro elettronico per la secondaria, e-mail in casi specifici).</p>	<p>Mancano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e la definizione del Regolamento d'istituto o di altri documenti importanti per la vita scolastica, vede parzialmente coinvolti i genitori che si limitano ad approvare le proposte, con contributi scarni. Raramente la scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori e quando questo avviene la partecipazione è scarsa. La scuola primaria è restia all'uso del registro elettronico visibile alle famiglie per motivi legati alla comunicazione della valutazione che, secondo la maggioranza del Collegio, deve avvenire di persona.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano poche iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento potrebbero essere migliorate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Innalzare il livello di competenze raggiunte al termine della scuola secondaria.*

#### Traguardo

*Ottenere un incremento di 2 punti percentuale sui voti di italiano e di matematica e di 3 punti percentuale sull'esito finale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire la progettazione condivisa delle attività didattiche, la condivisione della professionalità di ciascuno, anche attraverso la tecnologia.*

#### Priorità

*Incentivare la didattica laboratoriale come metodologia innovativa per l'apprendimento.*

#### Traguardo

*Ottenere l'innalzamento del livello di competenze acquisite anche grazie ad una più consapevole motivazione allo studio.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Migliorare gli spazi scolastici per favorire la didattica laboratoriale, l'inclusione e la motivazione all'apprendimento.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra studenti eterogenei.*

#### Traguardo

*Migliorare di qualche punto percentuale il giudizio/voto di comportamento nelle classi terze e quinte primaria e terze secondaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valorizzare le competenze sociali e civiche all'interno del curricolo verticale, predisponendo strumenti per il monitoraggio e la valutazione.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Realizzare diversi progetti ed attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche quali il rispetto dell'ambiente, degli altri, la socializzazione e l'inclusione.*